

5 GIORNI 5 STELLE



**MODIGLIANI • VATICANO • GIOCO D'AZZARDO • LOBBING
SCUOLA • BENI CONFISCATI • RAI**



EGCO LA MANOVRA A CINQUE STELLE

Mentre il governo fa deficit soltanto per l'anno prossimo, senza avere un'idea di spesa che possa far ripartire il Paese, il M5S mette a punto una contro-Stabilità che risponde alle esigenze delle piccole imprese, dà respiro al welfare e guarda all'economia sostenibile del domani.

Nel pacchetto Cinquestelle proposto al Parlamento c'è, intanto, la compensazione universale tra debiti fiscali e crediti verso la Pa. La norma punta a rendere virtuose le Pubbliche amministrazioni sui tempi di pagamento, dato che, in pratica, lo Stato centrale si sostituirà al fornitore in veste di creditore. Ma la misura

rappresenta anche un'immediata e benefica immissione di liquidità nei circuiti dell'economia reale.

In più, il M5S prevede l'abolizione dell'Irap per professionisti senza autonoma organizzazione. Si chiede la stabilizzazione dei bonus edilizi e si introducono i giochi a sorte legati all'emissione di ricevute e scontrini, in modo da far emergere l'evasione fiscale.

Il M5S crede davvero nell'economia verde e in Stabilità sospende i regimi fiscali di favore sui combustibili fossili, destinando le maggiori entrate a un fondo per il cofinanziamento di investimenti in efficienza energetica

e fonti rinnovabili.

Il governo sta massacrando la sanità? Il Movimento ripristina invece i due miliardi tagliati in questa manovra. Si scongiurano i tagli al settore giustizia e nel pacchetto sono previste, inoltre, tutele previdenziali per i lavoratori precoci, per la categoria dei macchinisti e un aiuto agli autonomi sul fronte dell'aliquota contributiva Inps.

Infine, siccome internet per il Cinquestelle è importante davvero, si punta a istituire un fondo destinato a finanziare i comuni interessati a fornire servizi di accesso Wi-Fi, gratuiti e aperti, a tutta la cittadinanza.

È MISTERO SU MODIGLIANI



Il capolavoro 'Nu Couché' di Modigliani, volato in Cina dopo essere stato venduto all'asta per 170mln di dollari, aveva le carte in regola per uscire dall'Italia? Il M5S chiede al governo di far luce su quello che assomiglia sempre più a un mistero, per essere certi che un altro pezzo del nostro patrimonio artistico non sia andato perso in barba alla legge.

IN STABILITÀ ANCHE REGALO AL VATICANO



Dal nostro Paese 9 milioni di euro al Vaticano: questa la cifra per attuare un accordo sottoscritto nel 2010 fra l'ex ministro di Forza Italia Paolo Romani e la Santa Sede dopo il via al digitale terrestre. Tutto normale se non fosse che l'accordo è stato definito con delle misteriose "note verbali". Per questo il M5S ha depositato un'interrogazione al governo.

M5S FERMA AZZARDOPOLI

GRAZIE ALLA DENUNCIA 5 STELLE E LA PROTESTA DELLE ASSOCIAZIONI IL PD RITIRA L'EMENDAMENTO PER FERMARE SINDACI E REGIONI NO-SLOT

Le lobby di azzardopoli ci hanno provato ancora, ma scoperti dal M5S sono svaniti in poche ore come vampiri alla vista della luce.

La battaglia era iniziata con la denuncia del senatore Giovanni Endrizzi (M5S) relativa all'emendamento 'porcata' di Santini (Pd) contro Comuni e Regioni no-slot. Erano seguite le arrampicate sugli specchi del collega di partito Mirabelli, le dure prese di posizione delle associazioni unite a quella di grande onestà intellettuale e coerenza di Lorenzo Basso (Pd) presidente dell'intergruppo contro l'azzardo che aveva confermato la denuncia di Endrizzi. Ormai scoperto, il Pd ha deciso di ritirare gli emendamenti sul gioco presentati al Senato.

Le parole dell'emendamento erano inequivocabili. Con la scusa del riordino, all'interno dei comma 2 dell'emendamento Pd si inserivano restrizioni agli enti locali che hanno varato regolamenti restrittivi anti-azzardo era scritto che "Regioni e i Comuni conformano i rispettivi ordinamenti a quelli nazionali" e lo devono fare "astendendosi dall'introdurre misure o assumere azioni idonee a vanificare l'unitarietà del quadro regolatorio nazionale". "Parole che non lasciano dubbi a chi conosce la lingua italiana" commenta Endrizzi. Il tema verrà affrontato alla Camera.



Bene. E' una vittoria per i cittadini, ma non è finita. Come denunciato da Gianantonio Stella sul Corriere della Sera che ha dedicato un articolo alla vicenda "ci riproveranno ancora".

È UNA VITTORIA PER I CITTADINI, MA NON È FINITA. CI RIPROVERANNO

Del resto il M5S ci aveva visto giusto a denunciare l'aumento dell'azzardo in stabilità già un mese fa.

A pagina 68 della relazione della legge di stabilità si legge: "L'importo ridotto previsto per i 'corner' deriva dalla considerazione che i 'negozi del gioco' possono ospitare rispetto alla precedente tipologia di esercizi un numero maggiore di terminali di accesso al gioco, nonchè l'esercizio di altri giochi come ad esempio quello mediante apparecchi da intrattenimento della tipologia VLT". Parole che sono pietre.

I LOBBISTI ALLA CAMERA OSPITI DEL GOVERNO

Le lobby che rappresentano interessi di petrolieri, re del cemento, degli inceneritori, delle fonti fossili, si incontreranno alla Camera, martedì, ospitati dalla maggioranza e sponsorizzati dal ministro dell'Ambiente. Il Nimby forum è un "osservatorio permanente delle contestazioni territoriali". Sul loro sito si vede bene qual è il loro obiettivo: ridurre al silenzio i no dei territori, trovare la strada per far approvare inceneritori, trivelle, centrali fossili, opere pubbliche inutili, senza se e senza ma. E, soprattutto, riducendo al silenzio comitati e associazioni.

Il ministro dell'Ambiente cosa fa? Invece di proteggere i cittadini, accoglie i lobbisti. Il M5S ha chiesto in question time in Aula (firmato dal capogruppo Giorgio Sorial) la ragione di questa sponsorizzazione. La risposta ha lasciato interdetti: "Ascoltiamo tutti". Tutti i lobbisti, avrà voluto dire il ministro. I cittadini, da questo governo, non vengono mai ascoltati. E allora i deputati invitano tutte le associazioni e i comitati a partecipare al Forum di martedì: visto che si parla dei cittadini, che i cittadini siano presenti. Iscrivetevi a nimbyforum.it e partecipate.

SCUOLA: CON RENZI PRECARI A VITA

Dopo il danno, anche la beffa. L'ultima fase delle assunzioni nella scuola si è conclusa con una lettera di congratulazioni inviata da Renzi ai prof precari appena assunti. Il Presidente del Consiglio che oggi scrive è lo stesso che con la sua riforma della scuola li ha messi alle dipendenze di un preside manager, privati del loro status giuridico, costretti ogni tre anni a ricominciare da capo, utilizzati come tappabuchi e riserve dei colleghi di ruolo, costringendoli a insegnare materie per cui non sono abilitati. In una parola: precari 'a tempo indeterminato'. La famigerata fase C delle assunzioni, oltretutto, si è svolta in totale assenza di

trasparenza, con procedure che assomigliano a una roulette russa. E con i docenti precari costretti, ancora una volta, a decidere alla cieca il loro futuro: se accettare la nomina oppure rifiutarla con il risultato di essere esclusi dalle graduatorie di merito e ad esaurimento. Un pasticcio fatto di mille opacità che produrrà come previsto inevitabilmente una valanga di ricorsi, tanto che il M5S ha inviato una lettera all'Anticorruzione proprio per chiedere che il Ministero rispettasse le norme sulla trasparenza e pubblicasse tutti gli elenchi delle graduatorie nella fase B e C. Lettera alla quale non abbiamo mai avuto risposta.



DA COSA NOSTRA A COSA LORO

Sta andando proprio come: il codice antimafia appena approvato alla Camera prevede che le aziende sequestrate e confiscate alle mafie di grande rilievo economico verranno gestite da Invitalia Spa, ex Sviluppo Italia, noto carrozzone mangia soldi. Il M5S ha votato no. E' un codice antimafia che viene riscritto da un solo partito, il PD pieno di indagati, il partito di Mafia Capitale, negando per giunta il diritto dell'opposizione di poter discutere una legge fondamentale. I portavoce alla Camera hanno anche scritto alla Boldrini, inascoltati.

Era stato proposto invece la vendita delle aziende, con dei forti criteri di selezione per l'acquirente, già dalla confisca di primo grado, per evitare che falliscano e per salvare così molti posti di lavoro. A questa proposta il Pd ha detto 'no'. E' passato almeno un emendamento M5S che tamponerà un pochino i soliti inciuci, e che prevede le incompatibilità per le cariche di amministratore giudiziario - e suoi collaboratori - con parenti, affini, conviventi e commensali abituali del giudice che li ha nominati. Non sono passate però le sanzioni per chi viola la norma. Una bella vittoria del M5S, poi, è aver reso possibile l'assegnazione di case sequestrate alla mafia a chi la combatte, ovvero i poliziotti, che hanno anche la facoltà di ristrutturarle e renderle agibili.

I membri M5S delle commissioni Giustizia e Antimafia restano molto preoccupati perché il PD, insieme ai suoi partiti stampella, mette i beni confiscati in mano a una società disastrosa.

E lanciano un appello a tutti coloro che lavorano, si adoperano nella gestione dei beni confiscati e a tutti i cittadini: facciamoci sentire, non si può sopportare questo assordante silenzio mentre vengono approvate ancora leggi per gli "amici" anziché per restituire i beni alla collettività.

ARRIVA LO STOP AGLI STIPENDI D'ORO IN RAI



LA COMMISSIONE DI VIGILANZA ALL'UNANIMITÀ DÀ IL PARERE CONTRO GLI STIPENDI SOPRA I 240MILA EURO. LA NORMA C'È GIÀ MA LA TV PUBBLICA LA AGGIRA

E' più vicino lo stop ai super-stipendi in Rai grazie all'intervento della commissione di Vigilanza Rai presieduta da Roberto Fico che negli ultimi giorni ha dato all'unanimità il parere sulla modifica dello statuto dell'azienda pubblica radiotelevisiva. In realtà il tetto da 240 mila euro agli stipendi di dirigenti e giornalisti dovrebbe già esserci come per tutti gli enti pubblici ma esiste un escamotage che il governo ha inventato per saltarlo a piè pari. Nello scorso maggio infatti la Rai ha emesso obbligazioni per 300 milioni di euro: così l'azienda pubblica radiotelevisiva va in deroga alle legge e gli stipendi possono lievitare. La tv pubblica viene trattata come Enel, Finmeccanica o Eni, che sono aziende a controllo pubblico ma le cui azioni sono negoziate in Borsa. Lo stesso attuale

direttore generale Antonio Campo Dall'Orto, nominato dal presidente del Consiglio suo 'compagno di Leopolda', prende uno stipendio di ben 650mila euro annui, quasi il triplo del tetto massimo. Per restituire valore alle regole il M5S ha chiesto che la Rai cambi il proprio statuto senza permettere trucchi o sotterfugi. Con i soldi risparmiati dai super-stipendi si potrebbe subito togliere la pubblicità dai programmi per bambini, restituendo la mission di servizio pubblico all'azienda di viale Mazzini.

L'ATTUALE DIRETTORE GENERALE CAMPO DALL'ORTO PRENDE UNO STIPENDIO DI 650MILA EURO



LAMEZIA TERME

**INAUGURAZIONE
PUNTO CIVICO D'ASCOLTO
DOMENICA 15 NOVEMBRE ORE 11.00
VIA GARIBALDI 43, 1° PIANO**

**PER INFORMAZIONI
m5slameziaterme@gmail.com
tel. 331/2585052**

Volantino delle attività parlamentari - 13 novembre 2015
a cura degli uffici comunicazione M5S di Camera e Senato



parlamentari5stelle.it



Movimento 5 stelle Camera
Movimento 5 stelle Senato



M5S_Camera
M5S_Senato



parlamentari5stelle

VUOI RICEVERE QUESTO VOLANTINO VIA EMAIL? ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER LEGGENDO QUESTO QR CODE CON IL TUO READER

